

Regolamento Regionale

«Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici»

Milano, 13 luglio 2017



I CONTENUTI DEL REGOLAMENTO REGIONALE

- ❑ **Programmazione dell'offerta abitativa**
 - Piano triennale dell'offerta abitativa (resp. Comuni)
 - Piano annuale dell'offerta abitativa (resp. Comuni)
 - Avvisi pubblici (resp. Comuni)

- ❑ **Il sistema delle Assegnazioni dei servizi abitativi pubblici**
 - Gli Avvisi pubblici (resp. Comuni)
 - Le assegnazioni delle unità abitative (resp. Comuni e ALER)

- ❑ **La Gestione dei servizi abitativi pubblici**
 - Ospitalità, Ampliamento del nucleo familiare, Subentro nell'assegnazione, Mobilità, Coabitazione, Fusione dei nuclei familiari (resp. Comuni, ALER e Gestori privati)
 - Decadenza e Annullamento dell'assegnazione (resp. Comuni e ALER)

LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA

LE CARATTERISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA

- ❑ **Da un sistema polverizzato basato sul bando comunale ad un sistema coordinato ed integrato su scala sovracomunale con la rete dei servizi alla persona (piani di zona)**
- ❑ **Copre l'intera filiera delle politiche abitative: pubblica, sociale e privata**
- ❑ **Responsabilità in capo ai comuni: Assemblea dei sindaci e comuni capofila**
- ❑ **I bandi comunali sono sostituiti da Avvisi pubblici, anch'essi a carattere sovracomunale (piani di zona), predisposti e approvati dal comune capofila**
- ❑ **Assegnazioni degli alloggi sociali su scala comunale a cura di Comuni ed ALER, ciascuno sugli alloggi sociali di proprietà**

I CONTENUTI DEL PIANO **TRIENNALE** DELL'OFFERTA ABITATIVA

- A. Quadro conoscitivo del territorio (caratteristiche e dinamiche territoriali)**
- B. Quadro ricognitivo e programmatico dell'offerta abitativa (caratteristiche e dinamiche sociodemografiche)**
- C. Fabbisogno abitativo primario da soddisfare**
- D. Consistenza del patrimonio immobiliare destinato a servizi abitativi pubblici e sociali rilevato attraverso l'Anagrafe regionale**
- E. Strategie e obiettivi di sviluppo dell'offerta abitativa (Piano regionale servizi abitativi, Piani alienazioni, Piani di nuova edificazione, etc.)**
- F. Linee d'azione per il contrasto del disagio abitativo e dell'emergenza abitativa (art. 23, comma 13, Lr 16/2016)**
- G. Linee d'azione per l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale (Titolo V Lr 16/2016)**



I CONTENUTI DEL PIANO **ANNUALE** DELL'OFFERTA ABITATIVA

- A. Consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato a servizi abitativi pubblici e sociali rilevato attraverso l'Anagrafe regionale**
- B. Unità abitative destinate a SAP e SAS che si prevede di assegnare nel corso dell'anno**
- C. Soglia percentuale di indigenti eccedente il 20%, per ciascun comune**
- D. Variazione della quota percentuale di assegnazione, per ciascun comune, definita dal Regolamento regionale**
- E. Unità abitative da destinare a Servizi Abitativi Transitori (art. 23, comma 13, Lr 16/2016)**
- F. Misure per l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale (Titolo V Lr 16/2016)**
- G. Unità abitative assegnate nell'anno precedente**

IL SISTEMA DI ASSEGNAZIONE DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI

GLI AVVISI PUBBLICI

- ❑ **Avvisi pubblici a carattere sovracomunale riferiti a tre tipologie di alloggi:**
 1. **Immediatamente assegnabili**
 2. **Assegnabili tra la data di pubblicazione dell'avviso e la scadenza del termine per la presentazione delle domande**
 3. **Assegnabili nello stato di fatto**

- ❑ **Emanati dai comuni capofila dei piani di zona almeno 2 volte all'anno**

- ❑ **Termine per la presentazione delle domande non inferiore a 30 giorni**

- ❑ **Possibilità di emanare più di 2 avvisi l'anno in ragione delle unità abitative che si rendono disponibili**

LA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE

- Presentazione della domanda esclusivamente in modalità informatica attraverso la piattaforma informatica regionale**
- Servizi di supporto ai nuclei familiari (postazioni telematiche, personale dedicato per assistenza nella compilazione e trasmissione informatica della domanda) a cura di comuni, ALER, enti gestori**
- Presentazione della domanda nel comune di residenza o anche nel comune di svolgimento dell'attività lavorativa**
- In assenza di unità abitative adeguate possibilità di presentare domande in altro comune ricompreso nei piani di zona del comune di residenza o di lavoro**
- Possibilità di indicare sino ad un massimo di 5 unità abitative, anche appartenenti ad enti proprietari diversi, con ordine di preferenza**

LE CATEGORIE DIVERSIFICATE DI NUCLEI FAMILIARI

- ❑ **Categorie diversificate di nuclei familiari cui il regolamento riconosce riserve percentuali nelle assegnazioni**
 - **Anziani 30%**
 - **Famiglie monoparentali 20%**
 - **Disabili 15%**
 - **Famiglie di nuova formazione 20%**
 - **Appartenenti alle Forze d i Polizia 10%**
 - **Altre categorie di rilevanza sociale 5%**

- ❑ **Possibilità per i Comuni (nel piano annuale) di incrementare o ridurre fino a 5 punti percentuale i valori stabiliti per ciascuna categoria**

- ❑ **Norma di salvaguardia che permette di assegnare, esaurite le riserve delle categorie, tutte le unità abitative dell'avviso, sulla base dell'indicatore della situazione di bisogno abitativo**

I NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI INDIGENZA

- ❑ **Condizioni di indigenza per presentare la domanda di assegnazione:**
 - **Situazione economica del nucleo familiare pari o inferiore a 3.000 € ISEE**
 - **Presenza in carico da parte dei servizi sociali del comune**

- ❑ **Le assegnazioni sono disposte nella riserva del 20% delle unità abitative disponibili nell'anno solare**

- ❑ **Il nucleo familiare indigente assegnatario di servizio abitativo pubblico:**
 - **Accede ad un programma finalizzato al recupero dell'autonomia economica e sociale**
 - **Fruisce del contributo regionale di solidarietà per un periodo determinato**

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E ASSEGNAZIONI

La Piattaforma informatica regionale supporta comuni ed ALER:

- Attribuisce il valore dell'Indicatore della Situazione di Bisogno Abitativo (ISBAR)**
- Seleziona la domanda effettuata dal nucleo familiare su diversi alloggi, sulla base del miglior posizionamento (ISBAR) nella categoria di appartenenza**
- Elabora le graduatorie, per singola unità abitativa, con priorità per i nuclei familiari in condizione di indigenza ed a seguire per i nuclei familiari appartenenti alle categorie sociali diversificate per l'integrazione sociale**
- Le assegnazioni delle unità abitative sono effettuate dai Comuni e dalle ALER, ciascuno per i propri alloggi**
- L'assegnazione della singola unità abitativa è effettuata a partire dalla domanda con il punteggio più elevato nell'ambito della categoria considerata**

SPERIMENTAZIONE

SPERIMENTAZIONE

- Entrata in vigore del Regolamento preceduta da una sperimentazione per un periodo di sei mesi dalla pubblicazione del Regolamento sul BURL**
- Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del regolamento, con DGR sono stabilite le modalità della sperimentazione e gli ambiti territoriali di riferimento**
- Entrata in vigore del regolamento dopo la fase sperimentale, fatti salvi eventuali interventi correttivi a seguito della sperimentazione**

I PROSSIMI REGOLAMENTI

I PROSSIMI REGOLAMENTI

1. Requisiti di accesso nei servizi abitativi sociali (art. 32, comma 3, Lr n. 16/2016)
2. Contributo regionale di solidarietà in favore dei nuclei familiari in condizioni di indigenza che accedono ai servizi abitativi pubblici (art. 25, comma 2, Lr n. 16/2016) assegnatari di servizi abitativi pubblici e dei nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici in condizioni di difficoltà economiche di carattere transitorio (art. 25, comma 3, Lr n. 16/2016)
3. Sistema regionale di accreditamento degli operatori privati per la gestione dei servizi abitativi pubblici e dei servizi abitativi sociali (art. 4, comma 3 della legge regionale n. 16/2016)
4. Modalità di calcolo del canone di locazione dei servizi abitativi pubblici (art. 24, comma 3, Lr n. 16/2016)

Grazie per l'attenzione ...

